

VOGLIAMO SOLO RESPIRARE

10 RICHIESTE ALLE ISTITUZIONI PER UN'ARIA PULITA E SALUBRE.
CHE NON CI FACCIA AMMALARE.

12 NOVEMBRE 2021

*"Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla".
Martin Luther King*

	ARCI Adelante - Montefalcione
	ARCI - Avellino
	Avionica
	AURA
	Cittadini Attivi Montoro
	Comitato Acqua Bene Comune - Aspettando Godot
	Fridays For Future Avellino
	Info Irpinia
	inLocomotivi
	ISDE Medici per l'ambiente - Avellino
	Legambiente Alta Valle del Sabato
	Legambiente Avellino
	Legambiente Valle Solofrana
	Lotta Per la Vita
	Movimenti Locali Tufo
	MVOBSV - Associazione Osservatorio di Montevergine
	Path APS
	Salviamo la Valle del Sabato
	Sogni Ferrati Mercogliano
	Tenuta Serpico ASD
	UDS Unione Degli Studenti - Avellino
	WWF Sannio

PREMESSA

Gentile Dott.ssa Spena,

"Benvenuti ad Avellino: la città con l'aria più inquinata a Sud del fiume Po", potrebbe titolare un articolo di giornale dedidescrivesse la condizione del nostro Capoluogo. Ancora una volta, il Rapporto Mal'Aria di Legambiente ci consegna un triste primato: **Avellino è la città con l'aria più inquinata di tutto il Centro Sud, la settima in assoluto in tutta Italia**¹.

A contare sono i giorni di sfioramento dei limiti massimi consentiti dalla legge italiana per le PM10. Dovrebbero essere al più 35 in un anno, ad Avellino giungiamo a quota 78! Certo, al Nord Italia c'è ancora qualche città con valori peggiori ma - se guardiamo oltre la Pianura Padana - Avellino è **prima in classifica**! Più di Roma, Napoli, Caserta, Palermo, Bari: abbiamo i polmoni pieni di orgoglio o forse solo di veleni? Gli sfioramenti riguardano anche altri inquinanti come le PM 2,5, l'ozono e gli ossidi di azoto.

Questa condizione di inquinamento è tra l'altro "cronica" perché già verificata frequentemente negli scorsi anni. Nel 2017 Avellino aveva addirittura raggiunto **il livello medio di polveri sottili PM10 più alto in tutta Italia**². Con un valore pari a 42µg/mc, la nostra città superava perfino capoluoghi come Torino (41,9), Milano (39,8) e numerose altre aree della Pianura Padana collocate in realtà ben più antropizzate e industrializzate.

Crediamo fermamente che la difesa della salute e dell'ambiente si garantisca in primis con la **tutela della piena legalità in questo territorio** e non potremo che sostenere ogni Sua azione volta a verificare e a fermare immediatamente eventuali atti non conformi alle regole.

Non è più prorogabile un intervento deciso ed efficace da parte delle Autorità. Come conferma lo studio SPES, stiamo commentando dei dati ormai sugli inquinanti **in circolo nel sangue** di donne e uomini che vivono in questi territori: gli interventi per ripristinare la salute pubblica, l'equilibrio ambientale e la legalità sono necessari **oggi, hic et nunc. Non fra 5 o 10 anni.**

La frustrazione maggiore è che – a fronte di **gravi e circostanziate evidenze di minacce per la salute dei cittadini** – abbiamo riscontrato a volte il **silenzio delle Istituzioni contattate**. Chiamiamo dunque "in giudizio" non solo chi inquina ma anche chi doveva **monitorare, verificare, sanzionare, impedire atti dannosi per la salute pubblica e non lo ha fatto**. Anzi, ha ignorato a volte esplicite, ripetute e anche disperate richieste di intervento da parte di migliaia di cittadini.

Considerato quanto sopra, Le inviamo le presenti richieste in merito all'inquinamento atmosferico nell'area di Avellino, delle Valle del Sabato e dell'alta Valle dell'Irno e restiamo naturalmente disponibili per ogni documentazione di supporto circa quanto rappresentato nel documento.

La ringraziamo per il Suo prezioso lavoro, rispetto al quale sentiamo di citare le parole della poetessa Amanda Gorman: **"C'è sempre luce se siamo abbastanza coraggiosi da vederla, se siamo abbastanza coraggiosi da incarnarla"**.

Avellino, 12 novembre 2021

¹Rapporto Mal'aria 2021 Legambiente https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/01/Rapporto_Malaria_2021.pdf

²Legambiente - Rapporto Mal'Aria 2019 (pagina 29): https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/Malaria2019_dossier.pdf

LE 10 RICHIESTE – IN SINTESI

PREFETTURA

1. Istituzione di un Tavolo tecnico permanente ed esteso agli organi scientifici competenti
2. Attivazione delle Forze dell'ordine per verifiche e controlli
3. Verifica delle Autorizzazioni Uniche Ambientali

COMUNI

4. Censimento delle caldaie
5. Delibera "Consumo di Aria Zero"
6. Gestione rapida per i giorni con condizioni meteo specifiche
7. Tavoli tecnici sui roghi agricoli

ARPAC

8. Pubblicazione delle serie storiche aggregate
9. Report speciale di raccomandazioni tecniche ai Comuni sulle soluzioni

ASL

10. Indagine epidemiologica alla luce dei risultati dello SPES

LE 10 RICHIESTE – IN DETTAGLIO

PREFETTURA E FORZE DELL'ORDINE

Chiediamo al Prefetto Dott.ssa Paola Spina di:

1. rendere l'incontro di venerdì 12 novembre 2021 il primo di una serie di appuntamenti di un **"Tavolo Tecnico Permanente"** in Prefettura che
 - a. sia **periodico**, con frequenza almeno trimestrale e con il prossimo appuntamento da fissare entro il 28 febbraio 2022,
 - b. estenda la partecipazione alle **ulteriori Istituzioni competenti in materia**, ovvero ai Rappresentanti di Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e Istituto Superiore di Sanità, e anche del CNR e dell'Associazione meteorologica MVOBSV - Osservatorio di Montevergine,
 - c. **includa anche i territori** del "Serinese" e dell'alta Valle dell'Irno (Solofra - Montoro),
 - d. porti ad **azioni concrete e immediate** da parte dei Comuni, sulla base delle indicazioni e delle evidenze scientifiche dei soggetti di cui al precedente alinea;
2. richiedere **l'attivazione del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (NOE) e delle altre Forze dell'Ordine competenti** per accertare e bloccare eventuali emissioni oltre le soglie raccomandate, attraverso iniziative che
 - a. diano seguito alle denunce e alle segnalazioni di cittadini e associazioni che dimostrano **elementi circostanziati e solidi**, basati sull'esperienza di mesi e di anni,
 - b. intervengano ad esempio con **ispezioni mirate e a sorpresa** presso le principali fonti conosciute di inquinamento dell'aria,
 - c. si avvalgano anche delle **nuove tecnologie** disponibili (es. droni, rilevatori di odori, sensori dei metalli pesanti e dei gas in sospensione dell'aria) al fine di misurare i parametri tecnici rilevanti,
 - d. verifichino puntualmente le **emissioni dichiarate in auto-misurazione** e l'aderenza a quanto previsto dalle Autorizzazioni Uniche Ambientali - AUA (si veda il seguente punto 3);
3. richiedere la documentazione relativa alle **Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA)** agli Uffici della Regione Campania, considerati i valori record di sforamenti delle polveri sottili e le particolari condizioni orografiche e meteorologiche, così da:
 - a. sostenere le verifiche a cura delle Forze dell'Ordine di cui al precedente punto 2,
 - b. regolamentare e monitorare severamente le emissioni delle attività produttive, partendo da un **censimento puntuale delle principali fonti di inquinamento in aria** e da una review pubblica delle relative AUA,
 - c. supportare i Comuni nella redazione della delibera comunale "Consumo di Aria Zero" di cui al successivo punto 5;

COMUNI

Chiediamo al Sindaco di Avellino Gianluca Festa e ai Sindaci dei Comuni dell'area coinvolta di:

4. completare entro il 31 dicembre 2021 il **censimento delle caldaie** e degli impianti di riscaldamento nella titolarità di uffici pubblici, attività produttive e privati cittadini, attivando così
 - a. le opportune verifiche e azioni sanzionatorie in caso di omissioni, mancanze, inadempienze, e
 - b. le necessarie iniziative di comunicazione e supporto alla riconversione verso sistemi con minore impatto ambientale;
5. approvare entro il 31 gennaio 2022 una **delibera comunale "Consumo di Aria Zero"** con
 - a. il divieto esplicito di autorizzare impianti futuri che prevedano emissioni significative nell'atmosfera, e
 - b. la definizione di iniziative puntuali per ridurre le emissioni da parte delle attività esistenti attraverso sistemi di filtraggio e altre strumentazioni tecnologiche di nuova generazione;

6. approvare entro il 31 dicembre 2021 un sistema di [gestione rapida nei giorni con condizioni meteo specifiche](#) (es. alta pressione, inversione termica) che – unite all'inquinamento dell'aria persistente – comportano il ristagno delle polveri sottili e il raggiungimento di concentrazioni di inquinanti nell'aria anche del **300% più alte rispetto alle raccomandazioni OMS e alle soglie consentite dalla legge italiana**,
7. prevedere l'istituzione di un tavolo tecnico ad hoc per il fenomeno dei roghi agricoli in cui si [coinvolgano direttamente i rappresentanti dei coltivatori](#) e delle attività agricole interessate, da accompagnare ad una campagna informativa circa gli strumenti tecnologici moderni di smaltimento vegetale alternativi all'abbruciamento.

ARPAC

Chiediamo al Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Regione Campania, Avv. Stefano Sorvino la disponibilità a:

8. pubblicare sul sito internet ARPAC entro il 31 dicembre 2021 le [serie storiche annue aggregate](#) per PM10, PM2,5 e altri inquinanti, possibilmente
 - a. non solo per singolo giorno validato ma in formato aggregato per gli ultimi anni, così da agevolare l'analisi open source da parte di cittadini e associazioni,
 - b. anche per le misurazioni effettuate nei siti della Rete STIR in formato spreadsheet/Excel, e
 - c. anche con le misurazioni orarie recentemente rese disponibili presso le centraline di interesse, nel medesimo formato;
9. presentare entro il 31 marzo 2022 un [report speciale di raccomandazioni tecniche ai Comuni sulle soluzioni da implementare](#) alla luce della particolare condizione di gravità nell'area vasta di Avellino, con
 - d. analisi di dettaglio delle misurazioni negli anni, facendo leva sulla riconosciuta autorevolezza istituzionale, scientifica e tecnologica per indirizzare gli amministratori locali, e
 - e. evidenza delle meritorie rilevazioni delle stazioni mobili collocate sui territori interessati negli ultimi mesi (con l'auspicio che queste siano ripetute nei mesi autunnali e invernali in cui statisticamente si verificano gli sforamenti delle polveri sottili più frequenti e – per intensità – preoccupanti);

ASL

Chiediamo al Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale Dott.ssa Maria Morgante di:

10. avviare entro il 31 gennaio 2022 una complessiva [indagine epidemiologica](#) nelle aree più critiche,
 - a. partendo dai preoccupanti risultati dello studio "SPES" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno,
 - b. che riguardi in particolare la Valle del Sabato e la Valle dell'Irno (Solofra - Montoro) per la vicinanza con le rispettive aree industriali, e
 - c. che non sia confusa con il cd. "Registro Tumori" ma ricomprenda un'analisi più approfondita di tutte le patologie correlate all'esposizione prolungata agli inquinanti.